m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0093271.30-04-2026

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 838 del 20 aprile 2026

Progetto:	***Verifica di ottemperanza*** **"METANODOTTO SESTINO – MINERBIO DN 1200 (48") DP 75 BAR"** **ID_VIP: 10583, 11081**
Proponente:	**Snam Rete Gas S.p.A.**
Documentazione:	https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1144/15440 https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1144/15759

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale" (d'ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e l'art. 28 (Monitoraggio) e l'art. 29 (Sanzioni);
- visti i decreti ministeriali di nomina del Presidente della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e dei coordinatori delle Sottocommissioni, nonché di individuazione dei Componenti e successive modifiche pubblicati sul sito istituzionale del MASE al seguente link: https://www.mase.gov.it/portale/commissione-via-vas;

2. Considerato che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

3. Premesso che:

- con decreto VIA n. 1693 del 09.10.2008 è stato espresso, in favore della Società Snam Rete Gas S.p.A., giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto "Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") DP 75 BAR";
- di seguito, con decreto direttoriale prot. 25650/DVA del 01.08.2014 è stata determinata l'esclusione dalla procedura di VIA per alcune modifiche apportate al medesimo progetto, subordinatamente al rispetto della condizione ambientale n. 3.a, che rimanda alle prescrizioni nn. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 21 e 22 di cui al parere della Regione Toscana – D.G.R. n. 1077 dell'11.12.2012 (parte integrante del suddetto decreto di esclusione);
- con nota prot. ENGCOS/CENORD/ 2531/CAS del 24.11.2023, acquisita al prot. 195983/MASE del 30.11.2023, il Proponente Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato istanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n.152/2006, trasmettendo documentazione tecnica atta alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali n. 13 e 16 del decreto di cui al parere della Regione Toscana – D.G.R. n. n. 1077 dell'11.12.2012, parte integrante del decreto di esclusione VIA prot. 25650/DVA del 01.08.2014 ed ivi espressamente richiamato sub condizione ambientale n. 3.a) [ID: 10583];
- in particolare, in allegato a tale istanza il Proponente ha presentato la seguente documentazione:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
PLANIMETRIA CATASTALE CON SUPERFICI A COPERTURA ARBOREA SOGGETTE A TRASFORMAZIONE TEMPORANEA (COMUNI DI SESTINO E BADIA TEDALDA)	Documentazione di ottemperanza	10-ZB-44E-80190-r1	14/12/2023
AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DI SUPERFICIE BOSCATA art. 42 L.R. n.39/2000 Regione Toscana	Documentazione di ottemperanza	10-ZX-E-80067-r1	14/12/2023
Verifiche di Ottemperanza alle Prescrizioni contenute nel Decreto Direttoriale DVA-2014-0025650 del 01/08/2014 PRESCRIZIONI n. 13, 16 DGR n. 1077 del 11.12.2012 - Regione Toscana	Documentazione di ottemperanza	LA-E-80089-r0-signed	14/12/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

- con nota prot. ENGCOS/CENORD/ 2513 /CAS del 23.11.2023, acquisita al prot. 196310/MASE del 30.11.2023, il Proponente Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato istanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n.152/2006, trasmettendo documentazione tecnica atta alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 19, 20, 21 e 22 del decreto di cui al parere della Regione Toscana – D.G.R. n. n. 1077 dell'11.12.2012, parte integrante del decreto di esclusione VIA prot. 25650/DVA del 01.08.2014 ed ivi espressamente richiamato sub condizione ambientale n. 3.a) [ID: 11081];
- in particolare, in allegato a tale istanza il Proponente ha presentato la seguente documentazione:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
DESCRIZIONE LAVORI LOTTO 1 SESTINO - BADIA TEDALDA	Documentazione di ottemperanza	ELAB.01	08/02/2024
DESCRIZIONE LAVORI LOTTO 2 BADIA TEDALDA - MERCATO SARACENO	Documentazione di ottemperanza	ELAB.02	08/02/2024
CAPITOLATO AMBIENTALE LOTTO 1 SESTINO - BADIA TEDALDA	Documentazione di ottemperanza	ELAB.03	08/02/2024
CAPITOLATO AMBIENTALE LOTTO 2 BADIA TEDALDA - MERCATO SARACENO	Documentazione di ottemperanza	ELAB.04	08/02/2024
LOTTO 1 SESTINO - BADIA TEDALDA - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (Art.100, c.1 e allegato XV del D.Lgs n.81/2008 Come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n.106) RELAZIONE	Documentazione di ottemperanza	ELAB.05	08/02/2024
LOTTO 2 BADIA TEDALDA - MERCATO SARACENO - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (Art.100, c.1 e allegato XV del D.Lgs n.81/2008 Come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n.106) RELAZIONE	Documentazione di ottemperanza	ELAB.06	08/02/2024
1° TRONCO: Sestino - Casteldelci ATTRAVERSAMENTO TORRENTE SENATELLO VALUTAZIONI IDROLOGICHE ED IDRAULICHE E RELAZIONE TECNICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA	Documentazione di ottemperanza	ELAB.07	08/02/2024
1° TRONCO: Sestino - Casteldelci - ATTRAVERSAMENTO TORRENTE SENATELLO	Documentazione di ottemperanza	ELAB.08	08/02/2024
1° TRONCO: Sestino - Casteldelci - PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE OCCUPAZIONE LAVORI	Documentazione di ottemperanza	ELAB.09	08/02/2024
Verifiche di Ottemperanza alle Prescrizioni contenute nel Decreto Direttoriale DVA-2014-0025650 del 01/08/2014 PRESCRIZIONI n. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 19, 20, 21, 22 DGR n. 1077 del 11.12.2012 - Regione Toscana	Documentazione di ottemperanza	ELAB.10	08/02/2024

- la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS (di seguito la *Direzione*), con nota prot. 27761/MASE del 14.02.2024, ha comunicato l'avvio della verifica di ottemperanza alle condizioni di cui trattasi, chiedendo alla Regione Toscana, Ente coinvolto, di esaminare la documentazione fornita dal Proponente e di esprimere un parere al riguardo, evidenziando l'avvenuta pubblicazione della documentazione fornita dal proponente sulle seguenti pagine web: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1144/15440 [ID 10583]; https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1144/15759 [ID 11081];

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

- sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Parere della Regione Toscana, in data 09/04/2024	Parere di Verifica di ottemperanza	MASE-2024-66396	16/02/2026

- con nota prot. ENGCOS/CENORD/1389/CAS del 07.06.2024, acquisita al prot. 108893/MASE del 13.06.2024, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa volontaria, a sua volta trasmessa dalla Direzione alla Regione Toscana e all'ARPAT:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Integrazioni del 13/06/2024 - CAPITOLATO AMBIENTALE - LOTTO 1 SESTINO - BADIA TEDALDA	Documentazione di ottemperanza	00-LA-E-80027-r2-signed	20/06/2024
Integrazioni del 13/06/2024 - CAPITOLATO AMBIENTALE - LOTTO 2 BADIA TEDALDA - MERCATO SARACENO	Documentazione di ottemperanza	00-LA-E-80028-r2-signed	20/06/2024
Integrazioni del 13/06/2024 - Verifiche di Ottemperanza alle Prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC_2008-0001693 del 09/12/2008 PARERE REGIONE TOSCANA Prot 0212546 del 9/04/2024 Contributi istruttori	Documentazione integrativa	00-LA-E-80057-r0-signed	20/06/2024
Integrazioni del 13/06/2024 - CAPITOLATO AMBIENTALE - LOTTO 1 SESTINO - BADIA TEDALDA ADDENDUM n. 2	Documentazione integrativa volontaria	00-LA-E-80112-r0-signed	20/06/2024
Integrazioni del 13/06/2024 - CAPITOLATO AMBIENTALE - LOTTO 2 BADIA TEDALDA - MERCATO SARACENO ADDENDUM n. 3	Documentazione integrativa volontaria	00-LA-E-80113-r0-signed	20/06/2024

- con nota prot. 0061028/MASE del 19/03/2026 la Direzione ha richiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito la Commissione) "di fornire il proprio contributo ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali in questione, ai sensi dell'art. 28, c.4, del D. Lgs. 152/2006";

4. Considerato e valutato che:

4.1. In ordine alla condizione ambientale n. 13 di cui al parere della Regione Toscana – D.G.R. n. 1077 dell'11.12.2012 (richiamata alla condizione ambientale n. 3.a del decreto di esclusione VIA prot. 25650/DVA del 01.08.2014)

- la condizione ambientale recita: "*13. Flora, vegetazione. fauna ed ecosistemi. Si ricorda quanto previsto dalla L.R. 39/2000 e smi e dal Regolamento Regionale 48/R/2003 e s.m.i., in merito alla trasformazione dei boschi ed al rimboschimento compensativo, -nonché in materia di materiale forestale di propagazione*".

Il Proponente ha prodotto una specifica relazione redatta ai sensi dell'art. 44 della L.R. Toscana 39/2000 e dell'art. 81 del relativo Regolamento Regionale n. 48/R/2003 (Elab. 10-ZX-E-80067-r1 "Autorizzazione alla riduzione di superficie boscata art. 42 L.R. n.39/2000 Regione Toscana"), nella quale, al punto 4 "Procedura di compensazione applicata" e al punto 6 "Quadro riassuntivo delle compensazioni", ha specificato che "Il calcolo della compensazione avviene secondo quanto indicato dal Regolamento Forestale della Toscana (n.48/R del 08/08/2003), attraverso il versamento del valore economico del soprassuolo trasformato", quantificando in 27.083,00 m2 nel comune di Sestino e in 60.032 m2 nel comune di Badia Tedalda la superficie boscata complessiva di superficie boscata complessiva interferita, cui fa seguito una dettagliata

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

tabella di calcolo dell'importo compensativo da versare ai sensi dell'art. 81, comma 6, del Regolamento Regionale n. 48/R/2003, pari ad € 130.672,50.

La Sottocommissione, valutata la documentazione presentata ed i contributi pervenuti, rileva che la documentazione trasmessa dal proponente soddisfa quanto prescritto con la condizione ambientale in esame, risultando l'opzione per l'importo compensativo, che è stato anche quantificato sulla base di analitici calcoli, con conseguente piena osservanza della normativa regionale richiamata.

Di conseguenza, la **condizione ambientale n. 13** di cui al parere della Regione Toscana – D.G.R. n. 1077 dell'11.12.2012 (richiamata alla condizione ambientale n. 3.a del decreto di esclusione VIA prot. 25650/DVA del 01.08.2014) risulta **ottemperata**.

4.2. In ordine alla condizione ambientale n. 16 di cui al parere della Regione Toscana – D.G.R. n. 1077 dell'11.12.2012 (richiamata alla condizione ambientale n. 3.a del decreto di esclusione VIA prot. 25650/DVA del 01.08.2014)

- la condizione ambientale recita: "*16. Al termine dei lavori di attraversamento del Torrente Senatello, deve essere ricostituita la continuità delle fasce di vegetazione ripariale*".

Il Proponente, richiamato "Il Progetto di ripristino Vegetazionale (PRV), predisposto per rispondere alla prescrizione n. 7 del Decreto di compatibilità ambientale (DM 0001693 del 09/12/2008) per l'intero sviluppo lineare della condotta sulla base dello sviluppo del progetto di dettaglio", con specifico riferimento all'attraversamento del Torrente "Senatello" ha allegato "le schede di dettaglio illustrative degli interventi di inerbimento e rimboschimento previste dal Progetto di Ripristino Vegetazionale" (Appendice A e Appendice B all'Elab. LA-E-80089-r0-signed).

La Sottocommissione, valutata la documentazione presentata ed i contributi pervenuti, rileva che le schede di rimboschimento presentate soddisfano l'esigenza di ricostituzione della continuità delle fasce di vegetazione ripariale.

Di conseguenza, la **condizione ambientale n. 16** di cui al parere della Regione Toscana – D.G.R. n. 1077 dell'11.12.2012 (richiamata alla condizione ambientale n. 3.a del decreto di esclusione VIA prot. 25650/DVA del 01.08.2014) risulta **ottemperata**.

4.3. In ordine alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 19, 20, 21 e 22 di cui al parere della Regione Toscana – D.G.R. n. 1077 dell'11.12.2012 (richiamata alla condizione ambientale n. 3.a del decreto di esclusione VIA prot. 25650/DVA del 01.08.2014)

- le condizioni ambientali in esame, da trattare unitariamente in quanto tutte inerenti ad aspetti operativi ed a misure di corretta gestione dei cantieri da adottare durante la fase di realizzazione dell'opera a cura degli Appaltatori, recitano:

  "*[…] 1. Il proponente deve prevedere idoneo presidio e recinzione dei cantieri, onde impedire l'accesso ai non addetti 2. Si ricorda che al termine delle attività di costruzione il proponente deve provvedere al recupero ambientale delle aree e dei cantieri utilizzati, nonché della viabilità utilizzata. Devono essere ripristinate le opere di sistemazione idraulica e di regimazione delle acque.*

  […]

  4. Atmosfera

  La società proponente deve mettere in atto, ai fini della mitigazione degli impatti sui ricettori presenti in prossimità delle opere e dei cantieri previsti nonché della relativa viabilità di accesso non pavimentata, specifiche misure di mitigazione finalizzate a contenere le emissioni o la propagazione di polveri, quali: bagnature, telonatura e limitazione della velocità degli autocarri, pulitura delle ruote degli autocarri in uscita dalle aree di cantiere, pulizia della viabilità pavimentata imbrattata in conseguenza dei cantieri. A tal fine, il proponente può fare riferimento alle specifiche Linee Guida ARPAT, scaricabili dal sito web dell'Agenzia.

  […]

  7. Per quanto riguarda l'attraversamento del Torrente Senatello:

  - i lavori devono essere realizzati in periodi di magra del corso d'acqua;

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

- si raccomanda di evitare lo scavo della trincea nella parte di alveo caratterizzata da flusso idrico, ma di procedere con specifiche opere provvisionali di deviazione della corrente in porzioni della sezione non interessate da lavori;
- le modalità di lavorazione devono limitare fenomeni di intorbidamento delle acque;
- le modalità di posa della condotta ne devono garantire le condizioni di sicurezza idraulica, con particolare riferimento ai fenomeni erosivi del fondo e delle sponde. Ai fini dell'autorizzazione, il proponente deve presentare specifici elaborati che dimostrino quanto indicato al presente punto;
- allo scopo di monitorare i possibili impani sull'ecosistema fluviale, deve essere condotto un monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam della qualità delle acque;
- le lavorazioni non devono danneggiare le opere idrauliche esistenti, interferire con il reticolo idraulico e provocare ostruzioni;
- gli accessi al corso d'acqua devono risultare sempre liberi da qualsiasi materiale o impianto tecnologico.
8. In fase di costruzione ed in fase di esercizio, fino all'insediamento di un'efficiente copertura vegetale nelle aree interessate dai cantieri e dalle opere il proponente deve mettere in atto interventi di regimazione delle acque meteoriche finalizzate alla prevenzione dei fenomeni erosivi ed a limitare l'apporto solido ai corsi d'acqua recettori. Inoltre, in fase di costruzione, devono essere adottati accorgimenti per evitare contaminazioni o dilavamento da parte degli eventi meteorici dei cumuli di terre in deposito temporaneo (al riguardo, si raccomanda un'altezza dei cumuli di topsoil non superiore ai 2 m) e devono essere previste aree di cantiere adibite al parcheggio e ricovero dei mezzi meccanici, nonché al loro rifornimento e manutenzione, ed accorgimenti atti ad evitare sversamenti e, quindi, contaminazioni delle acque, del suolo e del sottosuolo (ad esempio pavimentazione impermeabile e sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia). Le cisterne contenenti idrocarburi devono essere poste al coperto ed all'interno di bacini di contenimento opportunamente dimensionati.
9. Si ricorda quanto previsto dal Regolamento Regionale 46/R/2008, in merito alla regimazione ed al trattamento delle acque meteoriche dilavanti, relativamente ai cantieri di superficie superiore a 5.000 m2. In casi di attraversamenti dei corsi d'acqua con piste di cantiere, è necessario che vengano adottati gli opportuni accorgimenti per tutelare le acque dall'inquinamento secondo quanto indicato dalla vigente normativa ed in particolare dal sopracitato Regolamento.
10. Si ricorda che il prelievo di acque superficiali e sotterranee necessarie per il collaudo della condotta, nonché lo scarico delle acque derivanti dal collaudo medesimo, devono essere autorizzati dalla Provincia di Arezzo. Lo scarico non deve comunque determinare l'intorbidamento del corpo idrico recettore e innescare fenomeni erosivi: deve essere compatibile con le caratteristiche idrauliche del medesimo.
11. Ai fini della corretta gestione dei suoli in fase di costruzione si raccomanda di attenersi alle Linee Guida "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture", ISPRA, 65.2 (2010).
12. In fase di costruzione, nell'ambito del Piano di Sicurezza, il proponente deve prevedere appositi accorgimenti operativi per garantire la sicurezza dei lavoratori impegnati in attività svolte all'interno di aree a pericolosità idraulica e geomorfologica.
[...]
14. Nel caso di attività svolte nei periodi a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi e comunque nel periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre, l'occupazione di strade forestali dovrà assicurare il passaggio di mezzi antincendio nelle 24 ore. Le attività previste devono conformarsi alle disposizioni vigenti in materia in incendi boschivi al fine di prevenire l'innesco di fuochi.
15. Si raccomanda di effettuare i lavori in alveo al di fuori del periodo riproduttivo della fauna ittica e si ricorda quanto previsto dall'art. 14 della LR_ 7/2005 e s.m.i., in materia di tutela della fauna ittica.
[...]
19. Al termine delle attività di costruzione i luoghi interessati devono essere lasciati privi di ogni rifiuto, attrezzatura o residuo di lavorazione.

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

20. Si ricorda che eventuali rifiuti prodotti direttamente o indirettamente in ogni fase di cantiere, devono essere opportunamente raccolti e avviati a recupero e/o smaltimento secondo quanto previsto dalla Parte IV del D. Lgs. 152/06, privilegiando le forme di raccolta differenziata.
21. Si ricorda che, qualora in corso d'opera si dovessero presentare problematiche inerenti il ritrovamento di terreni e/o acque inquinate, devono essere attivate le procedure di bonifica e messa in sicurezza ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, adottando tutte le prescrizioni del caso (ad esempio: smaltimento del terreno contaminato eventualmente escavato, smaltimento di acque sotterranee contaminate).
22. Aspetti infrastrutturali
Ai fini dell'autorizzazione, il proponente deve predisporre una stima particolareggiata del traffico indotto dovuto agli approvvigionamenti ed ai conferimenti di materiali, indicando i possibili siti di provenienza e di destinazione dei materiali stessi e i tragitti da compiere per la movimentazione dei materiali, con particolare riferimento alla prevista piazzola di stoccaggio tubi in loc. Rifugio Uguccione della Faggiuola. In esito a tale stima, deve essere verificata l'idoneità delle strade interessate al passaggio dei mezzi pesanti con gli enti proprietari delle stesse in relazione alla sicurezza, all'accessibilità ed alla fruibilità.
[…]".

Il Proponente, con esclusivo riferimento al primo ed al secondo lotto di appalto, in quanto contestualmente ricadenti sia nel territorio della Regione Toscana che in quello della Regione Emilia-Romagna (i restanti lotti ricadono, invece, solo nel territorio di quest'ultima regione):

- dopo aver evidenziato che la documentazione d'appalto (in particolare, "Descrizione Lavori" e "Capitolato Ambientale", Elab.01, Elab.02, Elab.03, Elab.04) riporta, tra l'altro, "le seguenti indicazioni prescrittive per l'Appaltatore: - specifiche azioni e le misure tecniche ed operative che, nel corso della fase di cantiere, dovranno essere adottate dagli appaltatori al fine di contenere gli effetti derivati dalla realizzazione dell'opera; - limitazioni temporali, in termini di periodi di sospensione delle attività di cantiere in aree particolari, derivate dalle analisi effettuate nel corso della redazione dello SIA e successive integrazioni, al fine di salvaguardare la fauna e gli habitat a maggior valenza ambientale; - limitazioni all'utilizzo di viabilità locale derivate dalle richieste pervenute da Enti territoriali nel corso della stessa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale; - il totale riutilizzo del terreno vegetale derivato dallo scotico ed accantonato ai lati dell'area di passaggio o nelle aree dedicate alla realizzazione delle opere complementari (microtunnel, TOC, impianti) immediatamente dopo il completamento delle relative attività", con l'effetto che "L'Appaltatore, conseguentemente, è tenuto a adottare tutte le azioni e le misure di mitigazione, le cautele e gli accorgimenti necessari a minimizzare gli effetti indotti dalle attività di cantiere sulle diverse componenti ambientali che caratterizzano il territorio interessato", illustra efficacemente, per ogni condizione ambientale, gli aspetti operativi e le misure di corretta gestione dei cantieri poste a carico degli Appaltatori;
- mediante la documentazione presentata in sede di integrazione volontaria (00-LA-E-80027-r2-signed; 00-LA-E-80028-r2-signed; 00-LA-E-80057-r0-signed; 00-LA-E-80112-r0-signed; 00-LA-E-80113-r0-signed), ha superato le raccomandazioni di cui al parere della Regione Toscana prot 0212546 del 9/04/2024.

La Sottocommissione, valutata la documentazione presentata ed i contributi pervenuti, rileva che la documentazione trasmessa dal proponente soddisfa quanto prescritto con le condizioni ambientali in esame, riguardando esse in senso stretto la fase operativa.
Di conseguenza, le **condizioni ambientali nn. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 19, 20, 21 e 22** di cui al parere della Regione Toscana – D.G.R. n. 1077 dell'11.12.2012 (richiamata alla condizione ambientale n. 3.a del decreto di esclusione VIA prot. 25650/DVA del 01.08.2014) risultano **ottemperate**.

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati

esprime il seguente

PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 21 e 22 di cui al parere della Regione Toscana – D.G.R. n. 1077 dell'11.12.2012 (richiamata alla condizione ambientale n. 3.a del decreto di esclusione VIA prot. 25650/DVA del 01.08.2014), si ritiene che:

- le **condizioni ambientali nn. 13 e 16** risultano **ottemperate**;
- le **condizioni ambientali nn. 1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 19, 20, 21 e 22** risultano **ottemperate**.

La Coordinatrice Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
28.04.2026
12:49:30
GMT+02:00

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it